Confartigianato
IMPRESE - TERNI

Rassegna Stampa Quotidiana di

MARTEDì 18 GENNAIO 2011

s o m m a r i o

Crisi & Imprese

Alla Colussi un uomo solo al comando (Corriere dell'Umbria pag.1-2)

Eni firma accordo per una partecipazione (Corriere dell'Umbria pag.3-4)

Oggi il via all'etichetta di origine (Corriere dell'Umbria pag.5)

L'Umbria si fa bella a Washington (Corriere dell'Umbria pag.6)

La Confartigianato investe su studenti e famiglie. L'attività di orientamento come base di crescita (Corriere dell'Umbria pag.7)

Prezzi, il blocco sul pane premia gli umbri (Il Giornale dell'Umbria pag.8-9-10)

Aumenta il grano ma non il guadagno di chi lo coltiva (Il Giornale dell'Umbria pag.11)

"Taglia oneri", le scartoffie si mettono a dieta (Il Giornale dell'Umbria pag.12-13)

"Agrotecnico" titolo idoneo per il commercio (Il Giornale dell'Umbria pag.14)

Orientamento degli studenti, Confartigianato organizza incontri nelle scuole medie (Il Giornale dell'Umbria pag.15)

Artigiani nelle classi per "orientare" i giovani (Il Messaggero pag.16)

Scelta dell'indirizzo scolastico: gli strumenti di Confartigianato (La Nazione pag.17)

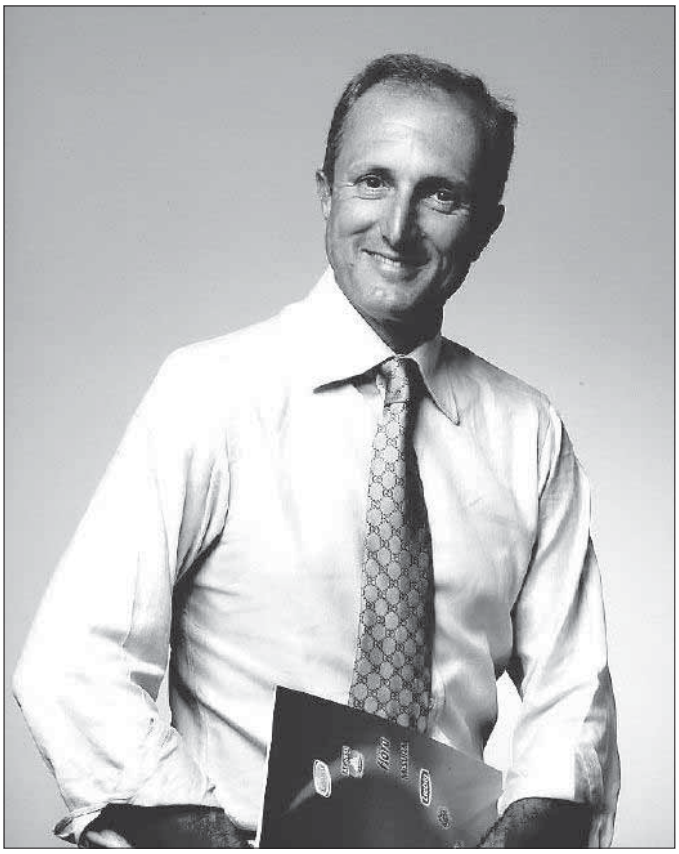
Confartigianato- Scuola e lavoro : l'importanza di una scelta consapevole per i lfuturo dei propri figli (www.newtuscia.it pag.18-19)

CORRIERE DELL'UMBRIA

Dopo le ultime assemblee straordinarie l'azienda ha un nuovo assetto proprietario

Alla Colussi un uomo solo al comando

Angelo liquida tutti e concentra nelle sue mani il 90% del gruppo



Presidenza Angelo Colussi Serravallo

Sabrina Busir Vici

PERUGIA - Pochi giorni fa si è concluso il riassetto proprietario della Colussi spa, al quale Angelo Colussi, presidente del gruppo, stava lavorando già da tempo, più esattamente dal 2000 quando riacquistò dai cugini le aziende del ramo veneto. Adesso il processo di riunificazione, con le ultime assemblee straordinarie, si è completato con una concentrazione del 90 per cento dell'azienda nelle mani di Angelo Colussi & Figli sapa, un'accomandita che raccoglie il presidente e i tre figli maggiorenni Giulia, Camilla e Luigi. "Non è mai semplice - spiega in un'intervista Angelo Colussi - mettere d'accordo tutti membri di una grande famiglia imprenditoriale, accade a volte che le famiglie 'ricattino' le aziende. Perciò mio padre fondò un trust che ha facilitato la liquidazione di alcuni azionisti". I due fratelli di Angelo sono stati gli ultimi a cedere le quote e nel frattempo, con fusioni e incorporazioni, è stata cancellata giuridicamente la Colussi group limited con base a Londra.

Perciò dopo il nuovo assetto raggiunto, la riorganizzazione dell'azionariato, ad Angelo Colussi non resta che definire la nuova strategia di un gruppo, con la mente a Milano e il cuore industriale a Perugia, un organico di 1300 persone, un giro di affari di 500 milioni, 9 stabilimenti, 7 marchi e un protafoglio prodotti che va dalla pasta alle fette biscottate secondo un menu dalle forti radici mediterranee che la Colussi intende continuare a esaltare sulla via già percorsa con successo da Barilla. Mentre il business della Colussi è diretto con chiarezza a penetrare nuovi mercati utilizzando l'indiscutibile appetibilità del made in Italy, passi più lenti per Angelo vanno in direzione delle alleanze con i colleghi industriali, nelle quali l'imprenditore ha dichiarato di credere fermamente, infatti, nei progetti della Colussi, così risistemata, c'è la creazione di una rete di imprese del food per rafforzare l'offerta sui mercati senza necessariamente andare in Borsa. Ma la sfida lanciata da Angelo Colussi per ora sembra non trovare orecchie attente e mani pronte a strin-

CORRIERE DELL'UMBRIA

gere accordi: "In Italia prevale la visione miope di tenersi stretta tutta la proprietà" si lamenta l'imprenditore.
Se le alleanze devono ancora maturare, soddisfazione arrivano dalle acquisizione, l'altra strada intrapresa dalla Colussi negli ultimi 15 anni: prima in Italia (con Misura, Agnesi, Sapori, Maltagliati), poi in direzione Russia, e adesso verso il Canada e l'India. Proprio in quest'ultimo paese la Colussi starebbe per stringere un'importante *joint venture* con una multinazionale di Dheli per la produzione e la commercializzazione della pasta, fornendo il know-how.
Angelo Colussi Serravallo, nato a Trieste, classe 1950, figlio di Giacomo, rappresenta la terza generazione dei "re del frollino" italiano cominciata nel lontano 1911, quando il nonno Angelo fondò il laboratorio a Petrignano di Assisi di cui oggi, oltre al frollino, restano i valori fondanti tutelati da un codice etico elaborato per assicurare che sempre costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori nella conduzione delle attività e degli affari. "Per noi i principi etici sono quattro - conferma il presidente -: legalità, correttezza, trasparenza, rispetto della dignità della persona". Con tali parole scritte, non sulla pietra, ma sul nuovo sito del gruppo (www.colussigroup.com) di recente rinnovato, come il marchio e tutti i materiali di comunicazione, si presenta al mondo il Gruppo Colussi del terzo Millennio.

CORRIERE DELL'UMBRIA

Il colosso petrolifero italiano entra nel polo chimico ternano con una quota di minoranza: si prospettano importanti opportunità di sviluppo

Eni firma accordo per una partecipazione in Novamont

TERNI - Eni ha firmato un accordo per una partecipazione in Novamont. E' la notizia emersa ieri dopo un vertice romano al quale hanno preso parte anche i sindacati del settore della chimica. "Sostanzialmente si è trattato di un incontro per parlare della situazione di Porto Torres - ha chiarito Sergio Gigli, segretario nazionale della Femca Cisl - Poi si è parlato anche della firma dell'accordo per la partecipazione del colosso Eni in Novamont". Nonostante l'attività principale dell'Eni sia quella legata all'utilizzo di sostanze petrolifere (viene definita infatti una "oil company") la prospettiva sembra cambiare. Ma quale sarà il ruolo di Eni in Novamont? "La loro attività - prosegue Gigli - avrà un ramo dedicato alla chimica bio che rappresenta il futuro del settore".

L'accordo, però, porta con sé anche altre considerazioni importanti. "Tanto per cominciare Eni torna in Umbria dopo tanti anni di assenza. Un ritorno che, seppur come elemento di minoranza, è importante". Gli aspetti più salienti sono proprio quelli legati alla possibilità di sviluppo del settore e del polo chimico ternano, attualmente "bloccato" dalla questione Basell. "Ci dovremo mettere tutti in condizioni tali da far diventare questa un'opportunità soprattutto lavorativa, chiaramente con i risvolti positivi che porterà con sé per il territorio". Come detto, il problema rimane quello della Basell e della trattativa con Novamont per il progetto Newco. "Bisogna fare in modo - aggiunge Gigli - che tutti, in particolare il governo e il ministero per lo Sviluppo economico, chiedano chiaramente a Basell di lasciare le chiavi dell'impianto. Si tratta di persone che hanno sfruttato non solo il territorio ma anche i lavoratori per poi decidere non solo di chiudere ma di bloccare l'opportunità di creare un'alter-

CORRIERE DELL'UMBRIA

nativa produttiva".
Proprio alla luce dell'arrivo di Eni, evento che non rappresenta un problema ma, anzi, un'importante opportunità, appare necessario spingere sull'acceleratore della trattativa con Basell. Ma quando ci sarà il nuovo incontro per risolvere la questione? "Da oggi (ieri, ndr), ogni momento è buono per cercare di risolvere il problema. In una fase di grande espansione dei prodotti di Novamont grazie a ricerca e attività, non abbiamo più tempo da perdere". Il rischio, infatti, è che proprio l'enorme crescita del settore, anche alla luce del provvedimento governativo di guerra alla plastica, porti ad una proliferazione di aziende produttrici anche nel resto dell'Europa. Al momento questa non sembra essere un'opportunità possibile ma, "dobbiamo accelerare i processi riorganizzativi per evitare l'inserimento di altri imprenditori". Ora la priorità è questa.

Femca Cisl Il segretario Sergio Gigli

Sara Gargagli

CORRIERE DELL'UMBRIA

Alimenti *Anche la Coldiretti umbra a Roma per uno storico evento*

Oggi il via all'etichetta di origine

PERUGIA - Anche gli imprenditori della Coldiretti Umbria si recheranno domani a Roma per "salutare" il via libera all'etichetta di origine di tutti gli alimenti dopo l'emergenza diossina, con l'approvazione definitiva della legge salva Made in Italy a tavola sull'etichettatura obbligatoria prevista oggi entro le ore 15, da parte della commissione agricoltura della Camera.

In piazza Montecitorio a Roma in occasione della storica approvazione si troveranno migliaia di agricoltori della Coldiretti provenienti da tutte le Regioni, insieme a rappresentanti delle istituzioni e ai parlamentari di maggioranza ed opposizione, per sostenere e festeggiare con la preparazione in piazza e la degustazione, una salsiccia di 100 metri realizzata utilizzando esclusivamente carne italiana. Un insolito record per sottolineare il ruolo di leadership che l'Italia si impegna a svolgere in Europa con l'approvazione di un provvedimento storico a tutela dei consumatori e della produzione Made in Italy, anche di fronte alle emergenze sanitarie come quella della diossina.

Con l'occasione saranno spiegati i contenuti della norma ed il suo impatto sul piano della sicurezza alimentare, economico ed occupazionale. Sarà presente il presidente nazionale della Coldiretti Sergio Marini.

Il via libera all'indicazione obbligatoria dell'origine è fortemente sostenuto dalla Coldiretti e da praticamente la totalità dei consumatori, come testimonia anche un sondaggio di Coldiretti-Swg secondo il quale il 97 per cento degli italiani considera necessario che debba essere sempre indicato in etichetta il luogo di provenienza della componente agricola contenuta negli alimenti. Colmare questo ritardo è dunque un risultato importante nell'interesse degli imprenditori agricoli e dei cittadini.

CORRIERE DELL'UMBRIA

Sabato evento in grande stile al Newsmuseum

L'Umbria si fa bella a Washington

PERUGIA - L'Umbria della cultura, del turismo e delle eccellenze enogastronomiche sarà di scena sabato al "Newsmuseum" di Washington, in occasione di un evento promozionale, organizzato dalla "Fondazione Villa Firenze" in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia, la Regione dell'Umbria, la "Strada dell'Olio Dop Umbria" ed il Comune di Spoleto. L'evento prevede una conferenza-stampa, alla quale parteciperanno i rappresentanti dei "media" americani e i corrispondenti della stampa italiana a Washington, cui farà seguito un concerto dei "Solisti di Perugia" ed un incontro conviviale (offerto dalla "Fondazione Villa Firenze"), al quale sono stati invitati rappresentanti del mondo politico, imprenditoriale e culturale della capitale. Sarà l'occasione, per il direttore artistico del "Festival dei Due Mondi" di Spoleto Giorgio Ferrara, per parlare della prossima edizione del festival e, per la "Strada dell'Olio", di presentare il ventaglio delle eccellenze enogastronomiche dell'Umbria, "che racchiudono in sé - sottolinea il presidente della "Strada" e sindaco di Trevi Giuliano Nalli - la storia, le tradizioni e la incomparabile bellezza del paesaggio umbro". "La Regione Umbria - dice la vicepresidente della giunta Carla Casciari - è felice di cogliere questa opportunità che ci consente di presentare ai "media" e al pubblico americano una immagine unitaria ed autentica dell'Umbria, fatta di ambiente, natura, cultura, prodotti di eccellenza del territorio".

CORRIERE DELL'UMBRIA
TERNI

Nasce il progetto "Scuola e lavoro: l'importanza di una scelta consapevole"

La Confartigianato investe su studenti e famiglie L'attività di orientamento come base di crescita

TERNI - (Esten) La Confartigianato Imprese Terni investe sui giovani. Dopo la proficua collaborazione attivata lo scorso anno con l'associazione culturale Amici Miei diretta da Francesco Settembre (Fumetterni e NarniaFumetto), che ha prodotto un bando di concorso a premi per le scuole del territorio, ora il direttivo di una delle associazioni di categoria più importanti della provincia ha deciso di investire ancora una volta sul rapporto con gli studenti e le loro famiglie. Più esattamente, con il progetto "Scuola e lavoro: l'importanza di una scelta consapevole per il futuro", la Confartigianato ha deciso di puntare il tutto per tutto su un'attività di orientamento condivisa con le insegnanti e le dirigenti scolastiche al fine di dare ulteriori strumenti ai ragazzi per fare una scelta che li porti a trovare un giusto collocamento nel mondo del lavoro. Complice la totale adesione dei dirigenti scolastici degli istituti comprensivi e delle scuole medie del territorio in genere, infatti, la Confartigianato ha trovato lo sprint giusto per rispondere ad un'esigenza condivisa, quella dell'orientamento, che da tempo attendeva risposte anche politiche. A tal proposito, dal prossimo venerdì (il primo incontro si terrà presso l'istituto comprensivo De Filis) i referenti della suddetta associazione affiancheranno i dirigenti e le insegnanti nel difficile compito di dare consigli utili per il futuro dei ragazzi con dati concreti alla mano.

il GIORNALE dell'UMBRIA

Prezzi, il blocco sul pane premia gli umbri

Gli artigiani: non eravamo noi a speculare. E annunciano sconti per i pensionati

di **MASSIMO SBARDELLA**

PERUGIA - Il carrello è stato riempito con gli stessi prodotti: pane, acqua, carne, verdura. Ma alla cassa, il conto per l'acquirente perugino sarà un po' più salato rispetto a chi ha acquistato la stessa merce a Terni. Poco male, perché nella classifica del costo della spesa nei capoluoghi di provincia italiani stilata da *Il Sole 24 ore*, per risparmiare fuori dall'Umbria si può andare solo a Bari, Napoli o Potenza. E Perugia è appena quattro posizioni sopra rispetto a Terni nella graduatoria dei centri più cari. Una graduatoria nella quale, per capire, più si è in fondo, più le famiglie sono contente, perché risparmiano.

Prendendo i dati, riferiti allo scorso novembre, forniti dagli uffici comunali di statistica di Perugia e di Terni, ecco che, facendo lo stesso tipo di spesa, una famiglia "tipo" a Terni a fine anno risparmia circa 100 euro rispetto ad una di Perugia che ha gli stessi consumi.

La ricerca prende in considerazione le quantità medie consumate da una famiglia per un paniere tipo composto da venti prodotti alimentari. A Perugia (come mostra la tabella a fianco), riferendosi ai prezzi medi rilevati dall'Ufficio di statistica, il costo annuo per tutta la merce sarà di 3.239,7 euro. A Terni, per gli stessi prodotti si spenderà 3.141,19 euro. Cifre ben al di sotto della spesa media italiana annua, che secondo l'analisi condotta da *Sole 24 ore*, facendo riferimento ai prezzi rilevati dall'Osservatorio del ministero dello Sviluppo economico, viene arrotondata a 3.540 euro.

E se i perugini spendono qualcosa in più rispetto ai colleghi ternani, possono consolarsi con il fatto di poter acquistare il pane più economico di Perugia a un euro e 67 cent al chilo (2,06 euro al kg il prezzo medio rilevato a Terni).

il GIORNALE dell'UMBRIA

SPESA DELLE FAMIGLIE UMBRE (valori in euro)

		PERUGIA		TERNI	
Beni	Quant. media annua	Costo unitario	Costo annuo	Costo unitario	Costo annuo
Pane	178 kg	1,67 al kg	297,26	2,06 al kg	366,68
Pomodori pelati	38 kg	1,22 al kg	46,36	1,42 al kg	53,96
Acqua minerale	540 lt.	0,15 al lt.	81,00	0,24 al lt.	129,60
Tonno	4 kg	10,08 al kg	40,32	10,04 al kg	40,16
Riso	15 kg	1,72 al kg	25,80	2,1 al kg	31,50
Yogurt	23 kg	4,4 al kg	101,20	4,96 al kg	114, 8
Latte fresco	151 lt.	1,22 al lt.	184,22	1,19 al lt.	179,69
Parmigiano	19 kg	16,31 al kg.	309,89	16,59 al kg	315,21
Caffè tostato	12 kg	9,57 al kg	114,84	8,82 al kg	105,84
Piselli surgelati	10 kg	3,19 al kg	31,90	4,22 al kg	42,20
Prosciutto cotto	14 kg	20,09 al kg	281,12	19,67 al kg	275,38
Olio extra vergine di oliva	38 lt.	4,95 al lt.	188,10	5,45 al lt.	207,10
Zucchero	3 kg	0,86 al kg	2,58	0,81 al kg	2,43
Pasta di semola	75 kg	1,29 al kg	96,75	1,41 al kg	105,75
Carne bovino adulto	68 kg	17,01 al kg	1.156,68	12,56 al kg	854,08
Biscotti frollini	13 kg	2,98 al kg	38,74	3,49 al kg	45,37
Spinaci surgelati	6 kg	2,27 al kg	13,62	2,41 al kg	14,46
Uova	54 conf.	1,47 conf.	79,38	1,99 conf.	107,46
Burro	6 kg	6,79 al kg	40,74	8,12 al kg	48,72
Cioccolato	12 kg	9,1 al kg	109,20	8,4 al kg	100,80
Totale			**3.239,70**		**3.141,19**

Fonte: Uffici comunali di statistica di Perugia e Terni, dati riferiti a novembre 2010.

Spesa alimentare A Perugia il più economico d'Italia, ma riempire il carrello a Terni costa meno

Il Propio dal pane, prodotto simbolo delle tavole italiane, parte la riscossa dei forni artigiani umbri, additati in passato quasi come "affamatori", in tempi in cui l'inflazione galoppava. Tanto da indurre le associazioni di categorie artigiane a consigliare ai propri iscritti il blocco del prezzo del pane. Iniziativa avviata in alcune città, in particolare a Foligno, poi progressivamente estesa ad altri centri della regione. E alla fine, se il prezzo non è stato proprio bloccato al centesimo da tutti, il risultato è che in Umbria, e a Perugia in particolare, il pane costa meno che nel resto d'Italia. E presto acquistarlo potrebbe risultare ancora più conveniente, almeno per alcune categorie svantaggiate. "Nel Folignate abbiamo applicato sconti sul prezzo del pane a famiglie indigenti. Un'esperienza - annuncia Giovanni Bianchini, presidente regionale di Confartigianato Alimentazione - che intendiamo esportare in altre città umbre, magari estendendola a tutti i pensionati".

> Da settembre 2008 Cna e Confartigianato hanno invitato i forni a non variare il listino

Francesco Vestrelli, responsabile di Cna Unione Alimentare, sottolinea con soddisfazione come il primato perugino sul pane economico sia il risultato di un'azione di sensibilizzazione che ha visto fortemente impegnata e responsabile la categoria dei panificatori, ingiustamente crocifissa qualche anno fa. "Sono più di due anni - ricorda - che il prezzo del pane non aumenta, grazie a questa grande opera di sensibilizzazione

il GIORNALE dell'UMBRIA

Ma i consumi calano, preoccupazione per la concorrenza degli agricoltori

avviata per rispondere ad allarmismi ingiustificati per presunti aumenti. Allora documentammo gli aumenti dei costi per le attività artigiane: non solo il prezzo della farina, ma soprattutto i tributi e l'energia".

Eppure, nonostante sia a buon mercato, il pane compare di meno sulle tavole degli umbri. "La crisi e i cambiamenti delle abitudini alimentari - spiega Vestrelli - hanno determinato un forte calo dei consumi. E le piccole imprese del settore vedono calare i loro fatturati. Anche per questo - aggiunge - ci opponiamo alla normativa che consente alle attività agricole di produrre pane, pur avendo minori oneri, burocratici ed economici, di quelle artigiane".

"Va bene che si accorci la filiera - dice a questo proposito Bianchini - ma non esageriamo. Alla fine, ognuno deve fare il suo lavoro".

il GIORNALE dell'UMBRIA

Aumenta il grano, ma non il guadagno di chi lo coltiva

Monacelli: sul costo del pane il "fattore" farina incide in misura minima

PERUGIA - Aumenta il prezzo del grano. Ma non il guadagno per chi lo coltiva e per il fornaio che lo trasforma in pane. Chi ci guadagna, allora? "In questa situazione di incertezza dei mercati è difficile trovare il colpevole" è la lettura del direttore umbro di Confagricoltura, Alfredo Monacelli. "Quel che è certo - aggiunge - è che il coltivatore è il soggetto che, lungo la filiera, ha il minore potere contrattuale". Nonostante la crisi mondiale, il prezzo del grano continua a salire. Al raccolto, fino a qualche tempo, si pagava 17-18 euro al quintale. Cifra salita a 23 euro fino a novembre. Ora si superano i 26 euro al quintale, prezzo che sembra destinato a crescere. Aumenti di cui, alla fine, nelle tasche dei produttori non finiscono che pochi spiccioli. Se va bene.

Spighe di grano

"All'aumentare del prezzo del prodotto - spiega Monacelli - si hanno rincari di tutti gli altri fattori della produzione". Un fenomeno evidente non tanto sul pane, quanto nelle produzioni industriali, ad esempio di biscotti.

"Quella di cereali - prosegue il direttore di Confagricoltura - è una delle produzioni in cui più è evidente lo scarto tra il prezzo pagato al produttore della materia prima e quello pagato dal consumatore finale. Questo soprattutto a causa degli aumenti dei costi nelle fasi della produzione industriale".

Infine, Monacelli replica ai timori di concorrenza sleale sulla produzione del pane manifestati dagli artigiani: "Gli agricoltori fanno un altro lavoro, quella è solo un'opportunità in più offerta alle imprese agricole per piccole produzioni di nicchia. Contrastare questa norma mi sembra frutto di un'opposizione ideologica".

Il direttore di Confagricoltura replica ai timori dei panificatori: "Battaglia ideologica, la nostra è una produzione di nicchia"

il GIORNALE dell'UMBRIA

>> Un'impiegata sommersa da pratiche burocratiche

I numeri

2012

Entro il prossimo anno il sistema di innovazione dovrà essere completato e tradursi in un risparmio concreto per le aziende

25 %

L'obiettivo della semplificazione è abbattere un quarto dei costi che oggi vengono sostenuti dalle imprese per gli adempimenti burocratici

48%

E' invece il risparmio che già da oggi è possibile avere nel settore del lavoro e della previdenza, grazie a una serie di riduzioni per quanto riguarda i costi di alcune pratiche

I vantaggi del protocollo d'intesa sulla semplificazione tra Ministero e Regione riguardano previdenza e autorizzazioni ambient

"Taglia oneri", le scartoffie si mettono a dieta

Pratiche più veloci e costi ridotti: per le imprese risparmi fino al 25 per cento

di **CHRISTIAN CINTI**

PERUGIA - Semplificazione. E risparmio. E' la strada obbligata per la pubblica amministrazione. Per la competitività e il risparmio. E per consentire alle imprese di intraprendere azioni concrete di sviluppo.

Il disegno di legge promosso preadottato dalla giunta regionale porterà con sè, come illustrato nei giorni scorsi, tutta una serie di vantaggi per attività produttive e cittadini: pratiche più veloci, costi abbattuti e rimborsi per tutti quei ritardi innescati dalla burocrazia.

Ma una anticipazione di quella che sarà la semplificazione in salsa umbra, arriva già dal protocollo d'intesa ratificato nei giorni scorsi dal ministero per la Pubblica amministrazione e la Regione Umbria nell'ambito della innovazione della pubblica amministrazione.

L'obiettivo principale è arrivare entro il 2012 a una riduzione pari al 25 per cento dei costi amministrativi a carico delle imprese. L'azione del "taglia oneri" riguarderà diversi ambiti (lavoro e previdenza, ambiente, fisco, appalti, prevenzione incendi, privacy, paesaggio e beni culturali), ma per alcuni di questi aspetti, il futuro è già presente. E si può tradurre in risparmi concreti per chi produce.

Lavoro e previdenza. L'attività di razionalizzazione e semplificazione porterà risparmi intorno al 50 per cento

il GIORNALE dell'UMBRIA

per quanto riguarda le pratiche di questo settore. La tenuta dei libri matricola verrà cancellata, ma un risparmio consistente (87,5 per cento) si avrà anche per quanto riguarda le comunicazioni obbligatorie (assunzione, cessazione, denuncia nominativa degli assicurati).

Prevenzione incendi. In questo settore, il taglio alla burocrazia dovrebbe garantire risparmi per una cifra pari al 37,4 per cento delle spese sostenute dalle aziende per adempiere alle normative. Vengono azzerati i costi relativi al registro controlli e alla dichiarazione di inizio attività. Costerà il 36,5 per cento in meno anche la richiesta di sopralluogo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, mentre il rinnovo del certificato di prevenzione incendi costerà il 22,5 per cento in meno, così come la richiesta di parere di conformità sul progetto.

Paesaggio e beni culturali. L'affissione di manifesti e cartelloni pubblicitari costerà il 20 per cento in meno, la richiesta di autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi in ambito di tutela paesaggistica costerà il 17 per cento in meno. Meno 43 per cento per gli "interventi conservativi imposti", mentre la richiesta di autorizzazione di interventi costerà il 19 per cento in meno. Per un risparmio complessivo stimato che in questo settore toccherà il 27 per cento.

il GIORNALE dell'UMBRIA

PROFESSIONI

Agrotecnico, titolo idoneo per commercio

Un agrotecnico

PERUGIA - Il titolo professionale di agrotecnico è idoneo per le attività di commercio nel settore degli alimenti e delle bevande.

Questo - come riferito dal Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati in una nota - è il parere del ministero dello Sviluppo economico nel valutare il titolo professionale di "agrotecnico" in relazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 59/2010, art. 71, nella parte in cui determina i requisiti necessari all'apertura di esercizi merceologici nel settore alimentare e nell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. La norma citata, anche in attuazione della Direttiva comunitaria 2006/123/CE, obbliga chi voglia intraprendere una delle descritte attività a frequentare uno specifico corso professionale per il commercio e per la preparazione e la somministrazione degli alimenti istituito dalle Regioni. Da tale obbligo sono invece esentati gli agrotecnici, avendo il ministero dello Sviluppo economico riscontrato la loro idoneità alla luce del percorso formativo da loro seguito. Il riconoscimento riguarda sia il titolo di studio di "agrotecnico" che i titoli professionali di "agrotecnico" e di "agrotecnico laureato", che si conseguono con il superamento dell'esame di Stato abilitante e l'iscrizione nell'Albo professionale.

il GIORNALE dell'UMBRIA

Orientamento degli studenti, Confartigianato organizza incontri nelle scuole medie

TERNI - Un calendario di incontri nelle scuole medie per supportare il percorso di orientamento degli studenti e delle rispettive famiglie "attraverso una reale rappresentazione del mondo produttivo". Li organizza Confartigianato Imprese di Terni, che ha messo a punto un cartellone di appuntamenti che prenderanno il via il 21 gennaio alle 16 all'Istituto "De Filis". "Il momento della scelta del proprio indirizzo scolastico - spiegano da Confartigianato - è una tappa fondamentale nella vita di uno studente, e troppo spesso tale passo viene effettuato senza un'adeguata ponderazione delle opportunità offerte dal territorio e delle inclinazioni del ragazzo. Appare evidente come in molti casi i ragazzi, e le proprie famiglie, abbiano una conoscenza parziale, e spesso distorta, del contesto economico e produttivo del territorio". I successivi incontri si svolgeranno il 28 gennaio alle 18 all'istituto di Campomaggiore, il 31 gennaio all'istituto Istituto Comprensivo Marconi, il 7 febbraio alla Scuola Media Terni "Da Vinci e Nucula", l'8 febbraio alla scuola Valli di Narni. Informazioni e ulteriori dettagli sul sito www.confartigianatoterni. it o al numero della segreteria di Confartigianato Imprese Terni 0744.613311.

Il Messaggero
Umbria

Artigiani nelle classi per "orientare" i giovani

Confartigianato Imprese Terni, con l'intento difavorireunaconsapevolesceltadell'indirizzo scolastico di secondo grado, supportando le scuole nel percorso di orientamento dei propri studenti e rispettive famiglie, attraverso una reale rappresentazione del mondo produttivo, ha definito, insieme agli Istituti Scolastici un calendario di incontri tra i responsabili dell'associazione ed i genitori degli studenti del terzo anno. Si comincia venerdì al De Filis, poi il 28 al Giovanni XXIII e Campomaggiore, il 31 al Marconi, il 7 febbraio alla "Da Vinci e Nucula", l'8 alla Valli di Narni e ad Otricoli e Calvi.

LA NAZIONE

SBOCCHI LAVORATIVI I DIRIGENTI DELL'ASSOCIAZIONE INCONTRANO GLI STUDENTI DELLE MEDIE

Scelta dell'indirizzo scolastico: gli strumenti di Confartigianato

— TERNI —

IL MOMENTO della scelta del proprio indirizzo scolastico è una tappa fondamentale nella vita di uno studente e troppo spesso tale passo viene effettuato senza un adeguato studio delle opportunità offerte dal territorio e delle inclinazioni del ragazzo. In molti casi infatti può accadere che i ragazzi (e, quindi, le famiglie) abbiano una conoscenza parziale e spesso distorta del contesto economico e produttivo del territorio: ciò non favorisce una scelta consapevole e alimenta il distacco, che in Italia è strutturale, fra mondo della scuola e mondo del lavoro. A questo intende porre rimedio Confartigianato Imprese Terni che vuole favorire una consapevole scelta dell'indirizzo scolastico di secondo grado, supportando le scuole secondarie di primo grado nel percorso di orientamento dei propri studenti, attraverso una reale rappresentazione del mondo produttivo. Pertanto è stato definito unitamente agli Istituti scolastici un calendario di incontri tra i responsabili dell'Associazione ed i genitori degli studenti del terzo anno. Alle di venerdì l'appuntamento sarà con gli studenti della De Filis (nell'auditorium di via antiochia). Il 28 toccherà all'Istituto comprensivo Giovanni XXIII e all'Istituto di Campomaggiore, sempre alle 16: l'incontro si terrà nella sede di Campomaggiore. Il 31 i dirigenti della Confartigianato incontreranno fli studenti della Marconi (in via Rossini). Il 7 febbraio sarà il turno della scuola media «Da Vinci e Nucula» (auditorium 'Donzelli'). Infine, l'8 febbraio ultimo appuntamento con gli allievi della scuola media Valli di Narni e dell'Istituto comprensivo di Otricoli e Calvi dell'Umbria (scuola Valli).

CONFARTIGIANATO. SCUOLA E LAVORO: L'IMPORTANZA DI UNA SCELTA CONSAPEVOLE PER IL FUTURO DEI PROPRI FIGLI

(NewTuscia) – TERNI - Il momento della scelta del proprio indirizzo scolastico è una tappa fondamentale nella vita di uno studente, e troppo spesso, tale passo, viene effettuato senza un'adeguata ponderazione delle opportunità offerte dal territorio e delle inclinazioni del ragazzo.

Appare evidente come in molti casi i ragazzi, e le proprie famiglie, abbiano una conoscenza parziale, e spesso distorta, del contesto economico e produttivo del territorio; ciò non favorisce una scelta consapevole ed alimenta il distacco, che in Italia è strutturale, fra mondo della scuola e mondo del lavoro.

Confartigianato Imprese Terni, intende favorire una consapevole scelta dell'indirizzo scolastico di secondo grado, supportando le scuole secondarie di primo grado nel percorso di orientamento dei propri studenti e rispettive famiglie, attraverso una reale rappresentazione del mondo produttivo.

Pertanto, è stato definito, unitamente agli Istituti Scolastici di seguito elencati, il seguente calendario di incontri tra i responsabili dell'Associazione ed i genitori degli studenti del terzo anno:

Data	Ore	Istituto Scolastico
21.01.11	16.00	Istituto Comprensivo A. De Filis Presso Auditorium Sede Centrale – Via Roberto Antiochia n. 4 – 05100 TERNI

28.01.11 18.00 Istituto Comprensivo Giovanni XXIII e Istituto Comprensivo di

Campomaggiore

Presso Sede Istituto Campomaggiore Via Terre Arnolfe, 10 – 05100 TERNI

31.01.11 16.00 Istituto Comprensivo G. Marconi

Presso Sede Centrale Via Rossini, 87 – 05100 TERNI

07.02.11 15.30 Scuola Media Terni "Da Vinci e Nucula"

Presso Auditorium "Donzelli" Sede Centrale Istituto L. Da Vinci, Via L. Lanzi, 15 – 05100 TERNI

08.02.11 16.30 Scuola Media L. Valli di Narni e Istituto Comprensivo di Otricoli e Calvi

dell'Umbria

Presso Scuola Media L. Valli di Narni Sede Centrale Via del Parco, 13 – 05036 NARNI SCALO (TR)

Versione originale http://www.newtuscia.it/interna.asp?idPag=23423
Copyright NewTuscia
[tmp: 0,16] [18/01/2011 9.22.38]